

# *Costituzione della II<sup>a</sup> Repubblica di NeoTecno*



## **Principi fondamentali**

**Art. 1** La città di NeoTecno e la città di Victoria costituiscono una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nei limiti della Costituzione.

**Art. 2** La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

**Art. 3** Ogni cittadino ha pari dignità sociale ed è uguale davanti alla legge, la Costituzione non ammette distinzioni di tipo sessuale, razziale o sociale. È esclusivo compito delle istituzioni rimuovere gli ostacoli di tipo economico e sociale che possano impedire al singolo lo sviluppo di fatto della persona umana e la partecipazione alla vita politica, economica e sociale del Paese.

**Art. 4** Il Diritto al Lavoro è fondamentale. Per poter accedere ad una qualsiasi carica (pubblica o privata) occorre partecipare ai concorsi organizzati quotidianamente dai Direttori aziendali. È assolutamente vietata la compravendita di cariche lavorative.

**Art. 5** Lo Stato e la Chiesa sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. Lo Stato non può in nessun modo prendere decisioni di tipo amministrativo della Chiesa. La Chiesa non può influenzare le decisioni elettorali dei cittadini. I loro rapporti sono regolati dal Trattato fra la Santa Sede e la Repubblica di NeoTecno, la modifica di esso deve avere il consenso di entrambe le parti e non richiede un procedimento di revisione costituzionale.

**Art. 6** La Costituzione ammette la libertà di culto. Lo Stato non può perseguire in alcun modo nessun tipo di culto, purché esso non abbia rapporti mafiosi o illegali ai fini della Legge di NeoTecno.

**Art. 7** Lo Stato si impegna a promuovere lo sviluppo scientifico, culturale ed economico della città. La disposizione di fondi monetari per essi è a facoltà dello Stato.

**Art. 8** L'ordinamento giuridico dello Stato si conforma alle norme vigenti dello Stato. Il Codice civile e il Codice penale sono riconosciuti dalla Costituzione come corpi organici di disposizione di diritto processuale civile e penale.

**Art. 9** La Repubblica ripudia qualsiasi forma di totalitarismo. È vietata l'organizzazione, sotto qualsiasi forma, di partiti politici le cui azioni sono volte alla soppressione delle libertà costituzionali, usano la violenza come metodo di lotta e si servono di slogan razzisti, denigrando i valori della Repubblica.





## Titolo 1 Rapporti civili

**Art. 10** La Libertà personale è inviolabile. Nessuna forma di detenzione, di perquisizione personale o qualsiasi altra restrizione della libertà è ammessa se non per atto motivato dall'autorità giudiziaria in seguito ad un'infrazione dei codici penale, civile, stradale. Il limite massimo di arresto equivale a n. 2 settimane, eccezione fatta per i provvedimenti della Corte Marziale (che seguono il codice Militare), verso i cittadini a status militare. L'ergastolo è consentito unicamente se autorizzato dal Procuratore Generale o un suo Vicario.

**Art. 11** I provvedimenti di carcerazione preventiva sono emessi dalla Magistratura, oppure, nei casi di flagranza di reato, dalle forze dell'ordine. Il limite massimo di detenzione preventiva è di 2 giorni reali, entro i quali sarà possibile interrogare il detenuto e, comprovate eventuali accuse, avviare relative indagini oppure condannare direttamente qualora ne si colga l'evidenza di reato dalle prove in possesso. I provvedimenti di custodia cautelare sono emessi unicamente dalla Magistratura, il limite massimo di custodia cautelare è di 2 settimane, salvo situazioni particolari opportunamente comprovate dal Consiglio Superiore della Magistratura. Nel periodo di custodia cautelare sarà possibile interrogare il detenuto e approfondire le indagini relative al fine di reperire ulteriori informazioni, fino a rilasciare una condanna finale. Non è consentito al cittadino in custodia o in carcerazione preventiva evitare gli interrogatori.

**Art. 11.1** I provvedimenti di arresto e carcerazione sono emessi dalla Magistratura, oppure, nei casi di flagranza di reato, dalle forze dell'ordine. Il limite massimo di reclusione presso il Penitenziario è di 14 giorni reali, durante i quali sarà possibile interrogare il detenuto per reperire ulteriori informazioni in merito alla sua pena al fine di completare o approfondire eventuali indagini relative.

**Art. 11.2** Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

**Art. 12** Il Domicilio è inviolabile. Non vi possono essere irruzioni, ispezioni o sequestri all'interno delle abitazioni dei cittadini senza un apposito decreto. Il decreto può essere firmato solo ed esclusivamente da un Magistrato, che, attenendosi al proprio Regolamento Interno, decide se emetterlo nella casistica ad egli presentata.

**Art. 13** La libertà di pensiero è inviolabile. Tutti i cittadini possono, mediante le proprie possibilità, manifestare il loro pensiero con la parola, con lo scritto o con ogni altro mezzo di comunicazione purché si rispetti il buon costume. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. È ammessa la sospensione o il sequestro solo ed esclusivamente mediante atto della Magistratura sotto delega del Governo a seguito di gravi infrazioni commesse.

**Art. 14** Nessun cittadino può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore minimo tre giorni reali prima del reato commesso. Dunque le leggi, prima di entrare in vigore, trascorrono tre giorni di vacatio legis.

**Art. 15** La responsabilità penale è interamente personale. Nessun cittadino è considerato reo sino a condanna definitiva. Le pene devono essere applicate in conformità al senso umano e devono avere come obiettivo la rieducazione del condannato. Non è consentito condannare un cittadino per atti compiuti prima dell'entrata in vigore di una legge che li regola. Lo Stato non riconosce come valida la pena di morte.

**Art. 16** Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo obblighi di legge.

## Titolo 2 Rapporti etico-sociali

**Art. 17** Lo Stato riconosce i diritti delle famiglie. È compito dello stato promuovere leggi e fondi a tutela della famiglia.

**Art. 18** Lo Stato tutela la salute pubblica come fondamentale diritto dell'individuo.

**Art. 19** L'istruzione è aperta a tutti, nessun cittadino può essere violato del diritto all'istruzione se non conseguentemente a una pena quale l'espulsione attribuita da un membro componente della Presidenza Scolastica o dal Rettorato Accademico. Lo Stato attraverso provvidenze facoltative riserva agli studenti le borse di studio al termine del proprio percorso di studi e l'ottenimento di un titolo, quali il diploma o una laurea.

**Art. 19.1** La scuola è gratuita agli studenti che non hanno un lavoro ufficiale. Tuttavia, sono ammesse delle rette scolastiche per usufruire dell'offerta formativa della scuola non rientrante nell'ordinario orario curriculare mattutino. L'università è aperta a tutti gli studenti diplomati, anche se lavoratori, nel rispetto del pagamento della retta universitaria prevista.

## Titolo 3 Rapporti economico-lavorativi

**Art. 20** Base del dovere del cittadino e sua aspirazione primaria è il lavoro, manuale, tecnico, intellettuale, in ogni sua manifestazione e forma.

**Art. 21** Le aziende e le istituzioni possono a loro completa discrezione assumere personale solo ed esclusivamente tramite bando di concorso o liste di lavoro secondo le normative prescritte dallo Statuto dei Lavoratori..

**Art. 21.1** Lo Stato Maggiore della Difesa e tutti gli organi giuridici, di sicurezza e di difesa pubblica possono organizzare i Bandi di Concorso secondo i loro regolamenti interni.

**Art. 21.2** Il Comando di ogni corpo potrà organizzare dei concorsi interni che permetteranno ad una forza dell'ordine di cambiare istituzione. Sarà obbligatoria la presenza del Ministro degli Interni, che avrà il compito di supervisionare il corretto svolgimento dei concorsi.

I concorsi interni potranno essere svolti massimo una volta al mese.

La prova per ogni concorso sarà a discrezione dell'istituzione che lo svolge.

Ogni partecipante potrà passare i concorsi se la commissione lo riterrà idoneo, nel caso contrario resterà nel corpo di cui fa parte.

Una volta passato il concorso, il partecipante dovrà essere licenziato dal corpo di cui faceva parte e essere assunto in quello nuovo.

A discrezione del Comando del corpo nuovo, al partecipante verrà assegnato il grado che possedeva nel corpo precedente o un grado inferiore.

**Art. 22** Il lavoratore può essere licenziato dalla carica lavorativa unicamente per decisione della direzione aziendale dove esso lavora oppure in seguito a sentenza della Corte giudiziaria. I dipendenti statali sono direttamente licenziati qualora ricevessero un arresto in flagranza di reato per un totale di ore pari o superiore a ore otto. Lo Stato non può disporre il licenziamento di nessun lavoratore senza una sentenza della Corte giudiziaria. Nel caso dei direttori e vicedirettori, la sentenza deve essere preceduta da un'indagine della Magistratura.

**Art. 23** Ogni assunzione e licenziamento di lavoratori pubblici o statali dev'essere comunicata all'ispettorato nazionale del lavoro, organo garante dei diritti del lavoro. Le regole che disciplinano il lavoro sono deliberate dall'organo INL e dal Ministro dell'Economia e del Lavoro, che le racchiude in un codice apposito, viene fatta eccezione per il Contratto Nazionale del Lavoro. Si consente all'ispettorato di esentare dall'articolo istituzioni e aziende; qualora l'ispettorato voglia integrare un'azienda esente secondo le normative del suo regolamento, necessiterà dell'autorizzazione della direzione aziendale della stessa.

**Art. 24** Ogni lavoratore ha diritto ad una retribuzione che sia conforme alle regole dello Statuto dei Lavoratori e a discrezione del Direttore per cui lavora. I dipendenti statali hanno diritto ad una retribuzione che sia conforme alle regole dello Statuto dei Lavoratori e che viene definita interamente dallo Stato mediante decreti o leggi.

**Art. 25** Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano. Tutti gli scioperi sono autorizzati, purché non ledano all'ordine pubblico e all'incolumità collettiva.

**Art. 26** La proprietà è pubblica o privata. I beni possono appartenere allo Stato, agli enti o direttamente ai privati cittadini. Nessun cittadino o ente può essere privato dei propri beni se non per sentenza della Corte giudiziaria. La proprietà privata può essere, nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata dalla Magistratura. Il diritto alla proprietà privata può essere limitato, nell'interesse comune, nelle forme e nei limiti prescritti dalla Costituzione dal direttivo della banca.

**Art. 27** L'iniziativa economica privata è libera. Ogni cittadino può in merito alle sue possibilità svolgere un'attività privata purché essa non vada in contrasto con le leggi dello Stato.

**Art. 27.1** Sta alla Banca Centrale regolare l'emissione di licenze per aziende private, la stessa si impegna ad aprire conti bancari per ognuna di esse.

**Art. 27.2** La Direzione della Banca - in concomitanza al Ministro dell'Economia e del Lavoro - si riserva il diritto di sollevare le licenze istituite qualora esse non superino un profitto di almeno 1.000 a settimana per una o più settimane. La licenza può essere restituita se viene presentato un nuovo disegno aziendale, maggiormente espanso e in dettaglio, su come aumentare gli introiti dell'azienda medesima senza costi aggiuntivi.

**Art. 27.3** In nessun caso la Banca potrà autonomamente appropriarsi dei fondi maturati tramite attività lavorativa. Se la suddetta chiudesse il conto di un'azienda privata avente licenza dovrà versare i soldi del conto aziendale nel conto del proprietario di quest'ultima.

**Art. 28** Tutti i cittadini hanno diritto al risparmio. L'ente Bancario si occupa di informare i cittadini e di offrire loro consulenze (gratuite o a pagamento) al fine di istruire i cittadini al risparmio o all'investimento. La Banca non può in nessun modo truffare i cittadini e condurli alla perdita dei beni personali. La Banca, tuttavia, ha diritto a disciplinare il fatto mediante regolamento interno.

## Titolo 4 **Rapporti politici**

**Art. 29** Tutti i cittadini sono elettori. Il voto è personale, libero e segreto. Lo Stato non può mediante decreti o leggi eliminare la segretezza del voto. La legge stabilisce le modalità e i requisiti per l'esercizio del voto. Il diritto di voto è inviolabile, e non può essere privato ad alcun cittadino. È vietato il broglio e lo scambio elettorale, ovvero tutte quelle operazioni illecite di manipolazioni del voto e dei votanti che tendono a falsare una consultazione elettorale.

**Art. 30** Tutti i cittadini hanno la libertà di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale. Un partito, tuttavia, potrà essere sciolto solo per effetto di sentenza penale da parte dell'autorità giudiziaria motivata e in seguito a indagine predisposta e condotta dalla Magistratura, notificando il Presidente.

**Art. 31** Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni al parlamento per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità, attenendosi alla legge.

**Art. 31.1** Il referendum, strumento per eccellenza della democrazia diretta, costituisce l'occasione in cui il cittadino è chiamato a partecipare al processo decisionale esprimendo la propria preferenza attraverso un "sì" o un "no" in merito ad un quesito posto, le condizioni e i termini per i quali quest'ultimo può avvenire, sono disciplinati dalla [legge](#).

**Art. 32** Tutti i cittadini possono essere eletti a cariche pubbliche di amministrazione dello Stato secondo i requisiti stabiliti dalla legge. Tuttavia, le cariche elettive possono essere revocate per effetto della corte giudiziaria, notificando il Presidente.

**Art. 32.1** I cittadini che per comprovate esigenze lavorative hanno dovuto rinunciare al diritto politico, possono ricoprire ruoli di Governo a condizione del congedo dal loro principale incarico durante tutto il periodo di mandato e la necessaria classificazione come "indipendente", ovvero figura non associata a nessuna parte politica, e dovrà permanere come tale fino alla fine dell'incarico stesso.

**Art. 33** Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

## Parte seconda \* **Ordinamento dello Stato**

### Titolo 1 **Il Congresso**

**Art. 34** Tutte le competenze legislative qui previste sono conferite al Congresso di NeoTecno. Esso detiene il potere legislativo e lo esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

**Art. 35** Il Congresso è eletto a suffragio universale e diretto. Il numero dei rappresentanti del Congresso è di tredici, a cui si aggiungono i Senatori a Vita. I rappresentanti sono ripartiti in maniera proporzionale alle percentuali ottenute dal partito o dalla coalizione di partiti.

**Art. 35.1** È Senatore a Vita, salvo rinuncia, chiunque abbia assunto la carica di Presidente della Repubblica o di Presidente eletto di NeoTecno. È potere del Presidente eletto nominare fino a un Senatore a Vita per aver illustrato la patria per altissimi meriti, dopo essersi consultato con la Procura, durante il suo mandato. Un Senatore a Vita può essere dimesso nel caso compia gravi azioni deplorevoli seguiti da una grave condanna giudiziaria, solo alla fine di tutti i gradi di giudizio.

**Art. 35.2** I Senatori a Vita sono considerati a tutti gli effetti Rappresentanti del Congresso e godono di tutti i diritti e doveri che tale carica comporta. Fa eccezione il diritto di voto, del quale essi possono godere solo quando vi è una parità nella votazione.

**Art. 36** Il Congresso si riunisce sotto richiesta del Presidente, di un terzo dei membri del Congresso o per iniziativa del Presidente del Congresso. La seduta va notificata a ogni membro del Congresso almeno 24 ore prima tramite appositi canali di comunicazione.

**Art. 37** Il Congresso elegge fra i suoi componenti un Presidente e un Vicepresidente dello stesso. La votazione per la Presidenza del Congresso è unica per entrambe le cariche.

**Art. 37.1** Il Presidente del Congresso sostituisce il Presidente di NeoTecno – in via temporanea – in caso di impedimento temporaneo o morte di quest'ultimo, qualora anche il Vicepresidente sia indisposto.

**Art. 37.2** Il Presidente del Congresso gestisce e coordina le sedute del Congresso. Esso si occupa anche di far rispettare il regolamento congressuale.

**Art. 37.3** In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Congresso, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente del Congresso.

**Art. 38** La Corte Costituzionale, in accordo, con la Procura sarà giudice dei risultati elettorali e verificherà i requisiti dei membri che ivi risulteranno eletti. Sono eleggibili per il Congresso tutti i cittadini, in possesso di diploma o attestato di scienze politiche ufficialmente rilasciati dalla scuola, che il giorno delle elezioni non sono in stato di arresto o presentano gravi reati prima che subentri la prescrizione. In caso di dimissione di un Congressuale, sarà compito del Presidente del Congresso, richiedere alla Corte Suprema la verifica dei requisiti del sostituto prima della nomina.

**Art. 38.1** Per la sostituzione di un congressuale in caso di dimissioni prima della scadenza del mandato, sono eleggibili tutti i cittadini in possesso di diploma o attestato in scienze politiche ufficialmente rilasciati dalla scuola, che non presentano gravi reati il giorno delle elezioni e che non si trovano in stato di arresto o presentano gravi reati prima che subentri la prescrizione al momento della sostituzione. Sarà compito del presidente del Congresso richiedere alla Corte Costituzionale la verifica dei requisiti del sostituto prima della nomina.

**Art. 39** L'Ufficio di Presidenza del Congresso redigerà un verbale delle proprie sedute e lo pubblicherà periodicamente, ad eccezione di quelle parti che riterrà debbano rimanere segrete; inoltre, su richiesta di un terzo dei presenti, saranno riportati a verbale i voti favorevoli e contrari espressi dai membri del Congresso in merito a una qualsiasi questione. Il verbale andrà poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

**Art. 39.1** Le sedute dovranno essere obbligatoriamente trasmesse in TV e/o aperte al pubblico attraverso l'apposita entrata, in modo da permettere alla popolazione di prendere visione dei lavori congressuali. Sarà possibile vietare al pubblico la visione solo in caso l'unica opzione di visione sia dal vivo in aula di congresso e la presenza del pubblico negli spalti ne impedisca il corretto svolgimento.

**Art. 40** I rappresentanti del Congresso riceveranno per le loro funzioni un'indennità che verrà fissata per legge e pagata dal Ministero dell'Economia e del Lavoro. Tutti i congressuali godono dell'immunità parlamentare, quindi di non poter essere arrestati solo ed esclusivamente durante la sessione del Congresso, salvo nel caso di alto tradimento nei confronti dello Stato e per reati gravi che renderebbero la carica di congressuale incompatibile. Al di fuori del Congresso sono a tutti gli effetti dei normali cittadini e dunque passibili di sanzioni penali e amministrative. In nessun altro luogo si chiederà loro conto dei discorsi o dibattiti sostenuti in Congresso.

**Art. 41** Il Congresso è dalla durata di dieci settimane totali (salvo proroga di stato di emergenza, altri provvedimenti eccezionali ed emergenziali o decisione dello Staff).

**Art. 41.1** Le elezioni per il Congresso vengono indette dal Presidente, che fisserà la data per la consegna delle liste elettorali e i giorni in cui gli elettori saranno chiamati a votare.

**Art. 41.2** Le elezioni per il Congresso si tengono obbligatoriamente verso la metà del mandato deca-settimanale del Presidente, anche la sua durata è pari a dieci settimane.

**Art. 42** Il Congresso è tenuto a rispettare il regolamento ed è tenuto a rispettarlo inequivocabilmente. Le deliberazioni del Congresso non sono valide se non sia presente la maggioranza dei suoi componenti e se non sono adottate dalla maggioranza dei presenti. I membri dell'esecutivo, pur non appartenendo al Congresso, hanno il diritto e, se richiesto, l'obbligo, di assistere.

**Art. 43** L'iniziativa delle leggi appartiene all'esecutivo, a ciascun membro del Congresso e agli organi ed alle agenzie e dipartimenti governativi. Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno venti elettori, di un progetto redatto in articoli. Le firme che supportano la proposta, assieme alla proposta redatta in articoli, devono essere consegnate alla presidenza del Congresso.

**Art. 44** Ogni disegno di legge, presentato ed esposto al Congresso secondo le norme del suo regolamento, viene esaminato dal Congresso, che lo valuta articolo per articolo.

**Art. 45** Qualsiasi progetto di legge, che abbia ottenuto l'approvazione del Congresso, dovrà essere sottoposto, prima che diventi legge, al Presidente; qualora egli lo approvi, lo firmerà; in caso contrario, lo rinverrà, con le sue obiezioni, al Congresso, e questo inserirà integralmente a verbale tali obiezioni e procederà a esaminarlo di nuovo. Qualora, dopo questo riesame, due terzi dei membri della Camera suddetta si dichiarino a favore del progetto di legge, questo acquisterà forza vincolante. Se, entro due giorni dal momento in cui gli sarà stato presentato, il Presidente non rinverrà un progetto di legge, questo diverrà legge, e sarà firmata obbligatoriamente dal Segretario di Stato, qualora il Presidente si rifiuti di farlo.

**Art. 46** Ogni membro del Congresso rappresenta la Nazione, ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

**Art. 47** L'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge può essere deliberata da due terzi del Congresso e convalidata dalla Corte Costituzionale.

**Art. 48** L'esecutivo espone al Congresso entro le prime due sedute di ogni legislatura il bilancio delle spese (stipendi per i lavoratori statali, rifornimenti e approvvigionamenti, ecc.) e degli incassi (tasse, cauzioni, ecc.) in maniera approssimativa, una breve introduzione alla politica economica che si perseguirà durante il mandato e il numero di dipendenti statali operativi al momento dell'approvazione del bilancio medesimo. Con l'esposizione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese, poiché devono essere approvate tramite legge votata e approvata in Congresso. Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte.

**Art. 49** I fondi devono essere stanziati dal Congresso e tutti i progetti di legge sugli stanziamenti devono provenire da esso. Le richieste possono essere avanzate anche dall'esecutivo.

**Art. 50** Il Congresso avrà le seguenti attribuzioni:

- Imporre tasse, imposte di bollo, imposte indirette, pagare i debiti pubblici e provvedere alla comune difesa e al benessere generale dello Stato;
- Organizzare uffici e servizi congressuali;

**Art. 51** La carica di membro del Congresso è incompatibile con una qualsiasi carica del Gabinetto del Presidente. Qualora un Senatore a Vita ottenga una carica che faccia parte del Gabinetto del Presidente, egli non potrà svolgere le proprie funzioni di membro del Congresso per tutta la durata del mandato, senza, tuttavia, perdere la nomina di Senatore.

**Art. 52** Una sessione del Congresso, detta "Audizione congressuale", può essere periodicamente convocata per ottenere informazioni e pareri su proposte di legge, valutare / supervisionare le attività di un'agenzia governativa, di un Dicastero del governo o dei corpi delle Forze Armate e Forze dell'ordine oppure per assicurare l'attuazione di una legge. Le audizioni congressuali possono anche essere di natura puramente esplorativa, fornendo testimonianze e dati su argomenti di interesse attuale.

## Titolo 2 Il Presidente di NeoTecno

**Art. 53** Il potere esecutivo è conferito al Presidente. Egli rimarrà in carica per un periodo di dieci settimane e la sua elezione - insieme a quella del Vicepresidente prescelto per lo stesso periodo - avrà luogo secondo le modalità seguenti:

1. Il Presidente uscente, una volta terminato il proprio mandato della durata di 10 settimane, fisserà la data per la consegna delle liste elettorali e i giorni in cui gli elettori saranno chiamati a votare il Presidente di NeoTecno. Il candidato con più voti vincerà la Presidenza.

2. In caso di destituzione del Presidente, o in caso di decesso, o dimissioni, o di impedimento ad adempiere alle funzioni e ai doveri inerenti la sua carica, questa sarà affidata al Vicepresidente; in caso di destituzione, di decesso, dimissioni o di impedimento sia del Presidente che del Vicepresidente, il Congresso provvederà per legge a dichiarare

successore il Presidente del Congresso, e questi di conseguenza assumerà l'incarico fino a quando venga meno la causa di impedimento o venga eletto un nuovo Presidente.

**3.** Prima di entrare in carica, il Presidente dovrà fare il seguente giuramento o dichiarazione solenne: «Io, Nome Cognome, Giuro (o dichiaro) solennemente che adempirò con lealtà ai doveri di Presidente e col massimo dell'impegno preserverò, proteggerò e difenderò la Costituzione di NeoTecno».

**Art. 54** Il Presidente ha il potere plenario di proporre e supervisionare operazioni, ordinare il dispiegamento di truppe e indirizzare le politiche militari.

**Art. 54.1** Il Presidente non può interferire nella gestione interna del personale di Forze dell'Ordine e Forze Armate e nelle questioni organizzative. Il comando tecnico-operativo è affidato ai Comandanti dei relativi corpi.

**Art. 55** Al Presidente è attribuito il potere di concedere commutazioni di pena e la grazia per tutte le infrazioni di legge commesse contro lo Stato.

**Art. 56** L'esercizio della funzione legislativa appartiene esclusivamente al Congresso, tuttavia il Presidente può emanare regole e istruzioni chiamati ordini esecutivi, che hanno forza di legge vincolante sulle agenzie governative e sui dipartimenti del Gabinetto esecutivo ma non richiedono l'approvazione del Congresso. Gli ordini esecutivi sono soggetti a revisione giudiziaria e interpretazione da parte della Corte Costituzionale.

**Art. 57** È candidato e può essere eletto Presidente ogni cittadino residente nella Repubblica di NeoTecno in possesso di una Laurea ufficialmente rilasciata dall'università e, che abbia la fedina penale incensurabile (salvo sentenza eccezionale della Procura). L'ufficio di Presidente è incompatibile con qualsiasi altra carica, dunque, qualora avesse un lavoro, dovrà congedarsi temporaneamente dallo stesso, all'inizio del suo mandato.

**Art. 58** Nessun atto congressuale, legge o provvedimento dell'esecutivo è valido se non firmato dal Presidente oppure dal Segretario di Stato qualora il Presidente non lo firmasse entro due giorni.

**Art. 59** Il Presidente non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in impeachment (stato di accusa) dal Congresso in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri.

**Art. 59.1** Il Presidente, il Vicepresidente e tutti i titolari di cariche governative saranno destituiti dal loro ufficio qualora, in seguito ad accusa mossa dal Congresso con la procedura di "Impeachment", vengano dichiarati colpevoli di tradimento, di corruzione o di altri gravi reati in seguito a indagine della Magistratura e successiva sentenza della Corte giudiziaria.

## Titolo 3 Il Gabinetto del Presidente

**Articolo 60** Il Gabinetto è composto dall'Ufficio del Presidente, l'Ufficio del Vicepresidente, l'Ufficio del Segretario di Stato, il Ministero degli Affari Interni, il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Economia e del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute, dello Sport e dei Servizi Umani, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Essi sono nominati dal Presidente.

**Art. 60.1** La Corte Costituzionale, in accordo con la Procura, verificherà i requisiti dei membri scelti dal Presidente per la nomina al Gabinetto. Sono nominabili per il Gabinetto del Presidente tutti i cittadini che il giorno della nomina non sono in stato di arresto o presentano gravi reati prima che subentri la prescrizione.

**Art. 60.2** Sono nominabili per le cariche di Vice Presidente, Segretario di Stato e i Ministeri tutti i cittadini in possesso di una Laurea correttamente rilasciata dall'Università.  
Sono nominabili per i Ministeri tutti i cittadini in possesso di Diploma o attestato in scienze politiche ufficialmente rilasciato dalla Scuola.

**Art. 60.3** Fanno parte del Gabinetto del Presidente altri funzionari di alto rango che tuttavia non vengono nominati con decreto presidenziale. Essi sono:

- Il direttore generale dell'INL e ACL;
- Il rappresentante per il lavoro e commercio;
- Il direttore generale dei servizi di sicurezza;
- Il procuratore generale.

**Art. 60.4** Il Presidente, sotto esclusiva richiesta di ciascun membro dell'esecutivo, può nominare un sottosegretario per ciascun ministero e per la Segreteria di Stato. Inoltre, può nominare autonomamente un massimo di due sottosegretari per la Presidenza di Stato. I sottosegretari aiutano i ministri, il Segretario di Stato o il Presidente nello svolgimento delle loro funzioni. La carica di sottosegretario può essere revocata dal Presidente di Stato se richiesto dal membro dell'esecutivo di riferimento, e termina automaticamente al termine del mandato dell'esecutivo di cui fa parte il Presidente che li ha nominati.

**Art. 60.5** I Sottosegretari hanno la possibilità di presentare ed esporre Disegni di Legge durante le sedute del Congresso di NeoTecno.

**Art. 61** Spetta all'Ufficio del Vicepresidente lo svolgimento delle funzioni di presidente in qualsiasi caso il presidente ne sia impedito e gli succede in caso di vacanza della carica di questo. Il presidente può anche delegare temporaneamente le sue funzioni in caso di una prevista e limitata indisponibilità (ad esempio in caso di intervento chirurgico). Funge inoltre da portavoce del Governo.

**Art. 62** Spetta al Segretario di Stato riportare al Presidente notizie relative al rapporto con le istituzioni e consigliarlo a riguardo. Ha il compito di creare e sostenere un contesto interno di pace, sicurezza e democrazia per tutti i cittadini, di trascrivere le leggi approvate sul [Foglio delle Leggi](#) e di aggiornare il [Registro dei Partiti Politici](#).

**Art. 63** Spetta al Ministro degli Affari Interni tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica; egli rappresenta l'autorità nazionale di pubblica sicurezza, coordinando i compiti e garantendo la cooperazione delle forze dell'ordine a statuto civile in collaborazione con i dirigenti dei vari corpi.

**Art. 64** Spetta al Ministro della Giustizia vigilare sull'attività della Polizia Penitenziaria, cooperando con il Ministro degli Affari Interni per quanto riguarda la controparte di amministrazione carceraria, verificarne la corretta applicazione delle normative in vigore, della stesura di atti giuridici e dell'attività del corpo. A lui sono indirizzate le richieste di grazia che, a sua volta, propone al Presidente. Redige insieme alla Corte Suprema le modifiche dei codici civili, penali e del regolamento dell'albo degli avvocati, che vengono poi approvate dal Congresso. Ha accesso al conto degli avvocati ed al casellario giudiziale del Tribunale dove sono presenti i riepiloghi con gli esiti delle sentenze eseguite.

**Art. 65** Spetta al Ministro dell'Economia e del Lavoro esercitare le funzioni spettanti allo Stato in materia Finanziaria, Economica, Lavorativa e di Bilancio; gestisce gli investimenti pubblici, la spesa, controlla il deficit, i debiti fiscali e la corretta applicazione del sistema tributario. Coordina e verifica gli interventi per lo sviluppo economico e lavorativo, gestendo la Tesoreria di Stato.

**Art. 66** Spetta al Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca e della Cultura (M.I.U.R.C.) coordinarsi con il Ministro dell'Economia e del Lavoro per finanziare l'istruzione, la ricerca, lo sviluppo scientifico e per finanziare opere di tutela e salvaguardia del patrimonio storico, culturale e artistico di NeoTecno; è responsabile dell'istruzione e vigila sul funzionamento di questa. In collaborazione con la direzione scolastica ed il rettorato universitario provvede ad orientare e coordinare le politiche educative da applicare, istituisce ed aggiorna l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare sorvegliando l'aggiornamento dei programmi e delle facoltà universitarie, predisporre la chiusura degli istituti scolastici in situazioni epidemiche o di emergenza generale.

Provvede, inoltre, ad aggiornare il Codice dei Beni Culturali, a seguito dell'approvazione del Congresso, e il Catalogo dei Beni del Patrimonio Culturale di NeoTecno. E' sua prerogativa inoltre, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, predisporre sistemi e regimi di protezione dei beni rientranti nel precitato Catalogo.

**Art. 67** Spetta al Ministro della Salute, dello Sport e dei Servizi Umani tutelare la salute umana, coordinare il sistema sanitario nazionale in accordo con il Centro per la prevenzione ed il controllo e operare a stretta collaborazione con gli enti di salute pubblica in caso di epidemia ed emergenza; esso istituisce le misure di sicurezza nel caso di quest'ultime e previene la diffusione di esse in primo luogo. E' suo compito monitorare e indirizzare l'attività dell'ASI ASTRA per quanto riguarda lo sviluppo di medicinali o vaccini. Ha il dovere di tutelare e promuovere lo sport tra i cittadini.

**Art. 68** Spetta al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti coordinare la procedura di sostituzione delle strutture aziendali, vigilare sullo sviluppo urbanistico di NeoTecno proponendo modifiche alla composizione cittadina e vigilare sull'organizzazione delle patenti di guida e, in collaborazione con il Ministro della Giustizia, apportare modifiche al Codice Stradale e garantire, in coesione al Ministro degli Affari Interni, veicoli per le Forze dell'Ordine

## Titolo 4 **Le Agenzie Governative**

**Art. 69** Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, da tutti i Direttori e Vicedirettori delle Aziende statali, Imprese e Attività Commerciali della nazione, dal Ministro dell'Economia e del Lavoro, dal Presidente e dal Vicepresidente e può contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale. Esso è rappresentato dal Rappresentante per il lavoro e il commercio, eletto a maggioranza assoluta tra i suoi componenti ogni dieci settimane.

**Art. 70** Il Consiglio di Pubblica Sicurezza è un organo collegiale composto dai massimi esponenti degli organi di pubblica sicurezza (Generali, Questori e Comandanti), le istituzioni giudiziarie (Procuratore Generale e Vicari), il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore Generale dei Servizi di Sicurezza e il Ministro per gli Affari Interni. È convocato dall'Alto Comando di Stato Maggiore, dal Ministero degli Affari Interni o dal Presidente a seguito di situazioni critiche di emergenza.

**Art. 71** L'Agenzia per la Sicurezza Nazionale è l'organizzazione dello Stato di NeoTecno che si occupa dei servizi di sicurezza nazionali e ne riunisce tutti i corpi speciali e servizi segreti (NOCS, GIS, GICO, ROS, Èlite, DIGOS, SCICO, OMIS\*). Vi è preposto il Direttore Generale dei Servizi di Sicurezza, carica permanente ed incorruttibile conferita ad un Procuratore la cui nomina spetta al Procuratore Generale e può essere revocata unicamente dallo stesso. Egli sovrintende all'integrazione di queste funzioni, vigila sul loro operato e funge da principale consigliere per la sicurezza nazionale per il Presidente.

Al Direttore Generale dei Servizi di Sicurezza sono delegate le seguenti funzioni e responsabilità:

- E' responsabile del monitoraggio, della raccolta e dell'elaborazione globali di informazioni e dati a fini di intelligence, protezione e copertura.
- E' responsabile del coordinamento tra l'Ufficio del Presidente e i servizi di sicurezza e segreti, dei quali ne organizza l'operato con le relative figure di riferimento.
- E' responsabile della sicurezza del Presidente, del Vicepresidente e delle loro famiglie, dei candidati politici alla presidenza 10 giorni prima delle elezioni presidenziali e dei membri del Congresso.
- Garantisce che i responsabili politici possano disporre di informazioni concernenti la sicurezza nazionale in modo tempestivo e obiettivo, qualora queste possano essere rilasciate.
- Supervisiona e fornisce consigli al Presidente e al Consiglio di Pubblica Sicurezza riguardo a tutti i programmi di azione dell'intelligence in corso e proposti.
- Trasmette gli obiettivi e priorità del Governo. per la raccolta, l'analisi e la produzione di informazioni nazionali ai servizi di sicurezza.
- In caso di indagini congiunte, garantisce la massima disponibilità e accesso alle informazioni di intelligence all'interno dell'ASN.

- Sviluppa e garantisce l'esecuzione di un bilancio annuale per il Programma di Sicurezza Nazionale (PSN), sulla base delle proposte di budget fornite dalle organizzazioni che compongono l'ASN.
- Collabora con l'Alto Comando di Stato Maggiore per conto del Governo e trasmette le richieste del Presidente ai servizi OMIS.

**Art. 71.1** Il Direttore Generale dei Servizi di Sicurezza ha accesso a qualsiasi informazione a tutti i livelli di segretezza eccetto che a quelle dell'OMIS.

**Art. 72** Il Consiglio Costituzionale è l'organo preposto come canale di comunicazione tra la Corte Costituzionale ed il Congresso, composto dal Presidente della Corte Costituzionale, dal Procuratore Generale, dal Presidente del Congresso, dal Segretario di Stato e dal Presidente. A capo può esservi nominato dal Presidente un Segretario Generale per le riforme costituzionali, qualora lo si ritenga necessario.

**Art. 73** Il Centro per la prevenzione è un organismo di controllo sulla sanità pubblica di NeoTecno il cui obiettivo principale è proteggere la salute e la sicurezza pubblica attraverso il controllo e la prevenzione di malattie, infortuni ed epidemie. E' composto dal Primario e Dottori dell'Ospedale, dal Ministro della Salute, dello Sport e dei Servizi Umani, dal Rappresentante territoriale per la sede di NeoTecno dell'ASI ASTRA,, dal Capitano e Vice Capitani dei Vigili del Fuoco e dal Presidente. A capo può esservi nominato dal Presidente un Commissario Speciale che ne faccia le veci in situazioni di emergenza.

## Titolo 5 La Pubblica Amministrazione

**Art. 74** Fanno parte della Pubblica Amministrazione tutti i dipendenti di aziende statali che si occupano di amministrare ognuna nelle proprie competenze, i settori lavorativi di cui fanno parte.

**Art. 75** I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Se sono membri del Congresso, non possono conseguire promozioni se non per anzianità.

## Titolo 6 La Magistratura e il Tribunale

**Art. 76** La Magistratura costituisce un ordine autonomo ed indipendente.

**Art. 77** La giustizia è amministrata in nome del popolo. I giudici sono soggetti soltanto alla legge.

**Art. 78** La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

**Art. 78.1** Ogni cittadino ha diritto di presentare appello contro la decisione di primo grado nei modi e nei casi previsti dalla legge. Il secondo grado di giudizio spetta alla Corte d'Appello. Ogni cittadino ha diritto di presentare ulteriormente ricorso in Corte Suprema nei casi e nei modi previsti dalla legge.

**Art. 78.2** Nella giurisdizione militare il secondo e ultimo grado di giudizio è costituito dalla Corte Suprema.

**Art. 79** Spettano al Consiglio Superiore della Magistratura, secondo le norme dell'ordinamento giudiziario, le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati. Ne fanno parte di diritto i magistrati selezionati in base alla legge sull'ordinamento giudiziario.

**Art. 80** I poteri esecutivi e legislativi non possono in nessuna maniera porre veto sulle scelte effettuate dalla magistratura.

**Art. 81** I Magistrati sono inamovibili. Non possono essere dispensati o sospesi dal servizio né destinate ad altre sedi o funzioni se non in seguito a decisione del Consiglio Superiore della Magistratura. Il Ministro della Giustizia ha facoltà di

raccomandare l'azione disciplinare. Il pubblico ministero gode delle stesse garanzie stabilite per il giudice.

**Art. 81.1** Per salvaguardare l'indipendenza degli organi giudiziari, qualsiasi legge o riforma costituzionale che tanga la Magistratura, richiede l'approvazione della rispettiva Direzione per essere considerata valida. Questo articolo non è soggetto a revisione costituzionale.

**Art. 82** Non è consentito ai giudici e ai magistrati esprimere pubblicamente intenzioni politiche, prendere parte a manifestazioni organizzate privatamente da partiti e iscriversi tramite tesseramento agli stessi. È comunque concesso a loro il diritto di voto.

**Art. 83** L'autorità giudiziaria collabora costantemente con gli organi di polizia giudiziaria, rapportandosi con gli ufficiali dei corpi o reparti di competenza.

**Art. 84** Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale. Durante il processo, la legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata dei motivi dell'accusa elevata a suo carico (su rispetto della riservatezza dei nominativi): disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa; abbia la facoltà, davanti al giudice, di interrogare o di far interrogare, qualora fossero presenti, le persone che rendono dichiarazioni a suo carico.

**Art. 85** La legge regola i casi in cui la formazione della prova non ha luogo in contraddittorio per consenso dell'imputato o per accertata impossibilità di natura oggettiva o per effetto di provata condotta illecita. Quando vi è la flagranza di reato, infatti, gli organi di polizia giudiziaria sono tenuti ad effettuare l'arresto e, nel caso in cui l'accusato lo ritenesse immotivato o ingiusto, potrà opporsi davanti all'autorità giudiziaria. Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.

**Art. 86** Il fatto che un determinato provvedimento o comportamento promani da un ente pubblico non può determinare una sfera di immunità per questo, il quale a seconda del provvedimento preso dalla corte giudiziaria, in seguito ad indagine della Magistratura, è costretto ad annullare o revocare il provvedimento, o comunque a risarcire il danno del privato. Gli unici atti sottratti al controllo giurisdizionale (ma non al controllo della Corte Costituzionale) per quanto concerne la costituzionalità di questi ultimi, sono gli atti politici.

**Art. 87** Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale.

**Art. 88** I Commissariamenti di enti statali e pubblici e le relative nomine sono compito esclusivamente della presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura che li attua a sua discrezione in seguito a motivazioni da essa comprovate, previa notifica al Presidente ed al Congresso. È ammessa la proposta di commissariamento con le relative nomine da parte dell'esecutivo e del Congresso che sarà poi valutata dalla presidenza del Consiglio Superiore della Magistratura.

## Titolo 7 La Corte Costituzionale

**Art. 89** La Corte Costituzionale gode di potestà di autoregolazione, ancorata alla prassi e alla trasmissione di una conoscenza consolidata attraverso l'esperienza come uno strumento di indipendenza, in accordo con l'articolo 113.1

**Art. 90** Integrazione complessiva: [ORDINAMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE](#) (clicca)

## Titolo 8 Lo Stato Maggiore della Difesa

**Art. 99** Il Regolamento di Stato Maggiore è riconosciuto a livello costituzionale e può essere modificato solo dall'Alto Comando dello Stato Maggiore. Tuttavia, le modifiche apportate vanno approvate dal Congresso, firmate dal Presidente e ratificate dalla Corte Costituzionale.

**Art. 100** Lo Stato Maggiore della Difesa è un'istituzione militare indipendente che, nell'adempimento alle sue prerogative istituzionali, garantisce fedeltà, sicurezza e legalità. Per assolvimento delle proprie funzioni, esso dispone di diversi corpi alle sue dipendenze: l'Esercito, l'Arma dei Carabinieri, ossia le Forze Armate e l'Organo Militare Informazione e Sicurezza (O.M.I.S.).

**Art. 101** Il Comando dell'Istituzione è affidato al Comandante dello Stato Maggiore della Difesa e all'Alto Comando di Stato Maggiore. Tutto ciò che concerne la regolamentazione interna ed esterna dello Stato Maggiore della Difesa è presente nel Regolamento di Stato Maggiore, carta fondante su cui si basa l'intera istituzione.

**Art. 102** Lo Stato Maggiore della Difesa è l'istituto di riferimento per la detenzione delle armi legittime della Nazione, disponendo infatti degli arsenali di stato. Per quanto riguarda l'affidamento delle armi, esso è regolamentato dal Regolamento di Stato Maggiore.

**Art. 103** L'indipendenza amministrativa che caratterizza lo Stato Maggiore della Difesa permette, attraverso i ruoli di garanzia e fedeltà alle Istituzioni, l'estraneità dell'istituzione militare ad eventuali attacchi al potere politico e giuridico, garantendo immediato intervento al fine di ristabilire, in caso di necessità, l'apparato statale previsto costituzionalmente.

**Art. 104** L'Alto Comando di Stato Maggiore, a seguito di gravi problematiche inerenti la sicurezza nazionale, può proporre al Governo, in particolare al Ministro degli Affari Interni e al Presidente, la proclamazione della Legge Marziale. Viceversa, il Governo, mediante le medesime due figure, può proporre all'Alto Comando le stesse legislazioni eccezionali. L'emanazione di una legge di carattere emergenziale deve essere vegliata dal Congresso, ossia colui che la promulga.

## Titolo 8.1 La Corte Marziale

**Art. 105** L'indipendenza che caratterizza lo Stato Maggiore della Difesa viene esercitata in ambito giuridico mediante la presenza della Corte Marziale. Esso è un organo giuridico predisposto alla valutazione dei reati e delle infrazioni commesse dai cittadini di statuto militare.

**Art. 106** La Corte Marziale, in seduta operativa, è composta dai membri dell'Alto Comando di Stato Maggiore, ossia i tribuni militari, e da un Procuratore di Corte Marziale, insignito a tale incarico dal Procuratore Generale. In caso di legislazioni emergenziali eccezionali, quali la Legge Marziale, in cui il potere giuridico viene assegnato alla Corte Marziale, il ruolo di Procuratore di Corte Marziale viene assegnato in via momentanea al Procuratore Generale, o ai suoi Vicari.

**Art. 107** La Corte Marziale, oltre ad esercitare quanto disposto dal Codice Militare, codice a cui soltanto i cittadini di statuto militare rispondono, può conferire congedi con merito, demerito e promozioni, oltre che sollevare inchieste di stampo nazionale in ambito di pubblica sicurezza.

**Art. 108** Il Codice Militare racchiude l'insieme di normative e leggi costituenti il Codice Penale Militare delle Forze Armate della Repubblica di NeoTecno. In esso sono riunite le direttive attinenti alla disciplina e alla regola militare, la classificazione del reato militare e della procedura penale, le disposizioni straordinarie.

I capi esposti dal suddetto codice, rappresentano le normative alle quali a prescindere il militare, nell'interesse del servizio proprio e della fedeltà nei confronti della Repubblica e delle Sue Istituzioni, deve ottemperare e curare.

Il Codice Militare è riconosciuto a livello costituzionale. Ogni modifica ad esso apportata dall'Alto Comando dello Stato Maggiore deve essere approvata dal Congresso, firmata dal Presidente e ratificata dalla Corte Costituzionale.

**Art. 109** La Corte Marziale, nell'adempire ai suoi doveri, in virtù delle garanzie di sicurezza da essa esercitate, dispone del conferimento del Segreto di Stato per i casi di delicata rilevanza o operazioni sotto copertura.

## Titolo 8.2 **Legislazione Militare**

**Art. 110** La Legge Marziale è una legislazione di stampo militare approvata con il consenso bilaterale del Governo e dell'Alto Comando di Stato Maggiore (con conferma dello staff), al fine di far fronte a gravi problemi di carattere interno. Essa predispose l'estensione del codice militare a tutti i cittadini, il passaggio delle procedure giuridiche dal Tribunale e dalla Procura alla Corte Marziale, la quale effettua processi ed emette sentenze mediante processi sommari. Il comando delle forze dell'ordine, inoltre, viene attribuito ad una figura eletta dal Consiglio di Pubblica Sicurezza. Tale figura dovrà coordinare l'attività operativa e investigativa di tutte le forze dell'ordine fino alla fine della legislazione. Il Consiglio di Pubblica Sicurezza potrà, inoltre, emettere decreti emergenziali aventi valore di legge fino alla fine della legislazione eccezionale. La proclamazione della Legge Marziale comporta la temporanea sospensione delle leggi di garanzia dello Stato, a seguito di decisione unanime del Consiglio di Pubblica Sicurezza.

## Parte terza \* **Garanzie Costituzionali e Revisione**

**Art. 111** La Costituzione non può essere in nessun modo abrogata o sostituita. È vietata inoltre l'abrogazione o la modifica di tale articolo.

**Art. 112** La Costituzione è garante dello Stato. È posta al di sopra di tutte le leggi dello Stato.

**Art. 113** Il Presidente e la Corte Costituzionale sono garanti dell'esercizio della Costituzione. Ad essi il compito di far rispettare la costituzione nei limiti e nelle funzioni delle loro competenze.

**Art. 113.1** Il regolamento di Corte Costituzionale può essere oggetto di revisione con approvazione unicamente della presidenza della Corte stessa.

**Art. 114** Il Congresso, ogni volta che i due terzi della Camera lo riterranno necessario, proporrà Emendamenti a questa Costituzione. In entrambi i casi, gli Emendamenti saranno validi a tutti gli effetti, come parte di questa Carta costituzionale, se ratificati dalla corte costituzionale.

**Art. 115** I seguenti regolamenti sono riconosciuti a livello costituzionale:

- Regolamento della Procura
- Regolamento dello Stato Maggiore della Difesa
- Ordinamento della Corte Costituzionale *(che è anche incluso interamente nell'art. 90)*

Qualunque regolamento riconosciuto a livello costituzionale dovrà essere reso pubblico mediante la Gazzetta Ufficiale, e mediante la stessa si dovranno annunciare eventuali modifiche almeno una settimana prima che entrino in vigore.

**Art. 116** La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale.

Procuratore Generale Sua Grazia Rev. Dott. **Erwin Eugen Johannes Rommel**

Procuratore Vicario Sua Grazia Dott. **Ayama**

Procuratore Vicario Sua Grazia Dott. **Grelky**

Procuratrice di Stato Dott.ssa **Miranda Priestly**

Presidente di Corte Suprema Altissimo Messere **Jaagh**

Presidente di Corte Costituzionale Messere **Riccardopsq**



Addì 25 aprile 2021

Letta e Approvata

Publico Ministero Sua Grazia Reverendissima Onorevole Dottor

**ERWIN EUGEN JOHANNES ROMMEL**

Procuratore Generale e Presidente della Repubblica di NeoTecno

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "Erwin Eugen Johannes Rommel", is written over the printed name and extends across the bottom of the page.